

# IAVCEI

## Relazione sulle attività - Anno 2018

**Giuseppe De Natale**

### **1. Introduzione**

L'evento principale del 2018, per quanto riguarda la IAVCEI, è stato il Congresso 'Cities on Volcanoes' (COV10) la cui decima edizione, vent'anni dopo la sua prima edizione, è tornata in Italia, e specificamente a Napoli. Il Congresso ha visto la partecipazione di circa 1000 vulcanologi da tutto il Mondo, che si sono confrontati sui temi principali della nostra disciplina, nonché sulle tematiche legate alla Geotermia nelle aree vulcaniche, particolarmente importante per la Vulcanologia Italiana, e quindi per attività che in qualche modo rientrano nell'Organismo Internazionale che rappresenta la Ricerca Vulcanologica. La Vulcanologia Italiana, nelle sessioni scientifiche del Congresso, è stata molto ben rappresentata numericamente, a livello di Convenors. Per quanto riguarda la ricerca Italiana nel campo della Vulcanologia, anche quest'anno l'attenzione è stata polarizzata principalmente sulle aree vulcaniche Napoletane (Vesuvio, Campi Flegrei ed Ischia) e sull'Etna. Il perdurare del bradisisma flegreo in atto, che insiste ormai da circa 15 anni con un tasso medio tra 5 e 9 cm/anno (i valori più alti si riferiscono al periodo attuale), genera notevole preoccupazione nella popolazione e nella Protezione Civile nazionale e locale. Nella seconda parte del 2018 sono stati pubblicati, su riviste di notevole prestigio, alcuni lavori molto importanti sui Campi Flegrei: sia sull'interpretazione generale dei fenomeni di bradisisma recenti, sia sulla ricostruzione delle fasi eruttive della caldera e della possibile evoluzione nel lungo termine. Inoltre, sono apparsi nel 2018 alcuni lavori importanti sulla sismicità dell'isola d'Ischia, in particolare sul terremoto del 21/8/2017, nei quali sono rappresentati diversi gruppi di ricerca del CNR.

### **1. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2018 dall'Organismo di cui si è Rappresentante**

Come già accenato, l'evento di maggiore importanza del 2018, per quanto riguarda la IAVCEI, è stato senz'altro il Congresso Internazionale 'Cities on Volcanoes'. Il Congresso, che ha visto una partecipazione internazionale tra le più alte dalla sua nascita, si è tenuto negli spazi congressuali della Mostra d'Oltremare di Napoli, a poca distanza dalla sede di monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano, sezione di Napoli INGV, che si è fatto carico dell'organizzazione in loco. La principale attività, molto significativa per il nostro Paese e direttamente legata alla IAVCEI, è stata sicuramente la fase di organizzazione del Convegno COV10 (Cities on Volcanoes) a Napoli. Per quanto riguarda le attività internazionali di rilievo, in qualche modo legate, sebbene indirettamente, alla IAVCEI, si segnala il prosieguo delle attività di preparazione del Progetto 'Newberry Volcano Deep Drilling Project' (NDDP, già citato nella relazione dello scorso anno) a fronte di un primo riscontro, con richiesta di revisione, da parte dell'ICDP; e le attività di preparazione del Progetto congiunto ICDP-IODP sui Campi Flegrei (anch'esso già citato nella relazione dello scorso anno).

### **2. Attività svolte come Rappresentante nel 2017 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale**

Negli eventi menzionati, sono stato personalmente presente: sia come Ricercatore, che come delegato CNR per IAVCEI. Come già menzionato nella relazione dello scorso anno, ero già stato tra i principali promotori della candidatura di Napoli per l'edizione COV10, poi andata brillantemente in porto con ottimi risultati. Sono stato anche personalmente coinvolto nei progetti internazionali ICDP-IODP già menzionati. Il Comitato IUGG-CNR di cui faccio parte ha inoltre proposto nel 2018 due importanti candidature Italiane, per la General Assembly del 2019: quella per la 'Early Career Scientist Award' e quella per la prestigiosa 'Gold Medal', il massimo riconoscimento dell'IUGG. Di queste due candidature, la prima, con Katerin Schroeder, ha avuto pieno successo in quanto la stessa è stata insignita del riconoscimento. In ogni caso, devo ribadire, come fatto negli anni scorsi, che le ricadute sulla comunità scientifica nazionale delle attività Internazionali in ambito Vulcanologico, direttamente o indirettamente legate alla IAVCEI, sono enormi. Non a caso l'Italia oggi, proprio per i decenni di cooperazione in ambito IAVCEI, è uno dei Paesi di riferimento nella Ricerca Vulcanologica, come testimoniano, tra l'altro, anche i prestigiosi riconoscimenti assegnati

recentemente a vulcanologi Italiani. Tra queste, è d'uopo menzionare anche la 'Sergey Soloviev Medal' 2018, riconoscimento della European Geophysical Union a chi si è particolarmente distinto nel settore dei Rischi da eventi naturali: studio e mitigazione. La medaglia 2018 è stata assegnata, per la seconda volta consecutiva dopo il 2017, ad un Italiano.

### **3. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership**

A mio avviso, è impensabile immaginare le nostre attività slegate dalla partecipazione a questi Organismi Internazionali. I benefici sono inestimabili, rispetto a costi assolutamente irrisori. D'altra parte, l'Italia è il Paese con il più alto rischio vulcanico al Mondo (nell'area Napoletana) e deve quindi non solo partecipare pienamente alla Vulcanologia Internazionale (di cui la IAVCEI è il rappresentante ufficiale, ed il più importante), ma anche esserne trainante.

### **4. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento**

La partecipazione Italiana a questi Organismi è sempre molto valida a livello scientifico e progettuale. Ciò che è invece in generale carente (e non parlo tanto e solo della IAVCEI, ma di numerosi Organismi Internazionali in cui l'Italia è presente o comunque interessata) è il livello di risorse assegnate alla partecipazione Internazionale. Questo problema è in gran parte dovuto alla mancanza in Italia, a differenza di quasi tutti i Paesi altamente sviluppati, di un'Agenzia che finanzia la Ricerca Scientifica. Organismi come la NSF (USA), DFG (Germania), ANR (Francia), FNS-SNF (Svizzera), ecc., sono fondamentali per il finanziamento della Ricerca ed in particolare di quella inserita nei Progetti di collaborazione Internazionale. A mio avviso, è improrogabile che l'Italia si doti di un simile Organismo, con funzioni in gran parte, in passato, svolte proprio dal CNR.

### **5. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)**

Il Segretario Generale della IAVCEI è Roberto Sulpizio, Professore Associato dell'Università di Bari. Eugenio Nicotra, Università della Calabria, è il nuovo curatore dei siti web.

Nelle varie Commissioni tematiche, l'Italia è rappresentata da:

Franco Tassi, Univ. Firenze (Chimica dei gas vulcanici)

Gianluca Groppelli, CNR-IDPA (Geologia del Vulcanico)

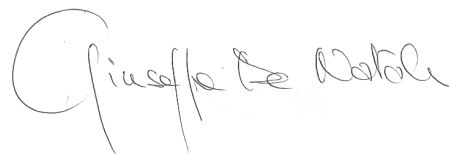
Giuseppe Puglisi, INGV-OE (Geologia Vulcanica)

Marco Pistolesi, Università di Pisa (Modelli di pericolosità da caduta di tephra)

Roberto Carniel, Università di Udine (Sismologia vulcanica e Acustica)

Susanna Falsaperla, INGV-OE (World Organization of Volcano Observatories, WOVO)

Firma



Luogo e data

Napoli, 6/5/2018